



Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R

Il Pensiero dell'Economia Solidale in Emilia-Romagna

A seguito dell'iniziativa di alcuni consiglieri della Regione ER che intendono legiferare sui GAS, ha avuto inizio nel 2011 un percorso tra soggetti che si sono riuniti nel Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R, coordinamento di soggetti che si riconoscono e hanno attivato prassi di Economia Solidale sui propri territori.

Tale gruppo si è già incontrato diverse volte con lo scopo principale di mettersi in rete, di condividere le esperienze, di verificare insieme gli obiettivi per il futuro e per fare proposte condivise.

Il riferimento comune è costituito dal documento "le 10 colonne dell'ES" approvato all'assemblea 2011 dei GAS/DES a L'Aquila. (vedi allegato) e pienamente condiviso e confermato all'unanimità dai firmatari in calce. Per i sottoscritti il documento costituisce la base per la definizione di economia solidale e delle sue caratteristiche.

A partire da ciò, ben coscienti che il metodo è sostanza quanto il contenuto, si è deciso di condividere le prassi e le azioni che caratterizzano ogni gruppo.

Ciò ha permesso di individuare un patrimonio di esperienze che si vuole far conoscere e reciprocamente confermare e sostenere, in quanto in grado di indicare con precisione la strada percorsa e gli obiettivi perseguiti.

Ne è uscito un elenco, che si allega, composto da schede sintetiche su ogni progetto in atto.

Si vogliono qui evidenziare alcuni aspetti ritenuti più esplicativi e che caratterizzano in modo trasversale le varie esperienze.

- I progetti e le prassi sono basati sulla relazione collaborativa tra i componenti la filiera ed hanno come obiettivo il BENE COMUNE, inteso come bene di tutti i componenti la filiera, del territorio e dell'ambiente. A fianco delle prassi e dei progetti si sviluppano attività informative, formative e culturali di promozione dell'Economia Solidale.
- Nei processi è sempre attivo il canale fiduciario che deve essere sostenuto e confermato con gli strumenti possibili anche se diversi caso per caso;



Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R

- I soggetti che compongono le filiere sono in genere i consumatori, i produttori e le imprese sociali per la gestione e la logistica. In casi particolari è in atto la collaborazione con aziende profit con modalità da definire caso per caso e con il vincolo della trasparenza sul progetto in corso;
- Con i Gruppi di Acquisto Solidale, sono presenti in Italia altre diverse esperienze significative di organizzazione orizzontale, di cooperazione e di democrazia in campo economico. Tra essi i Distretti di Economia Solidale (DES), presenti in E-R, per ora, nelle provincie di PR e MO, PC, RE, RA, la Rete di Economia Solidale (RES), le Reti di GAS, le Associazioni, i gruppi territoriali ed i mercati Contadini. Queste realtà mettono ogni giorno la Solidarietà al centro dei meccanismi economici e sociali, non interpretando il valore della solidarietà come beneficenza, ma riformulando in modo responsabile il proprio stile di produzione e di consumo.
- Ruolo fondamentale è riconosciuto ai Produttori, ai quali è chiesto di mettersi in rete e di associarsi in modo da svolgere meglio il proprio ruolo non solo di fornitori di beni e/o servizi ma come attori principali dell'Economia Solidale. Ad essi, inoltre, si chiede di essere inclusivi ed aperti, in modo concordato e gestito, a nuovi inserimenti.
- E' importante che le prassi generino lavoro e occupazione con particolare attenzione ai soggetti socialmente deboli.
- E' importante che si dia sostegno al mercato locale e a tutte le attività di scambio non monetario sostenute dalla relazione diretta
- Si ritiene che ciò che si sta realizzando è un'economia solidale, basata sulle relazioni e sullo scambio, tra le persone, tra i territori, tra le culture; un'economia che non solo accetta la complessità del nostro mondo, ma valorizza le differenze e ripudia l'esclusione e lo sfruttamento. *(dalla proposta LR Lombardia)*



Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R

- La finalità del Coordinamento Regionale dell'ES, è di mettere in contatto le esperienze di economia solidale esistenti perchè si rafforzino ma anche per promuovere la nascita di nuove realtà con il fine di dare vita a distretti locali che globalmente possano ricomporre un sistema economico solidale. Un sistema che nasca dall'intreccio delle prassi concrete, sperimentandosi e diffondendosi dal basso, in grado di soddisfare i bisogni ma anche i valori delle persone e delle comunità. *(dalla proposta LR Lombardia)*
- Si desidera interloquire con le istituzioni per chiedere che quanto sopra esposto possa avere rappresentanza e sostegno nelle azioni che esse vorranno intraprendere. In particolare si fa notare che molte iniziative sono di difficile realizzazione a causa di normative che non ne permettono lo sviluppo essendo configurate per realtà di grandi dimensioni e con logiche solo profituali.
- Da ultimo ma di certo non meno importante, anzi a sostegno e conferma di tutto, c'è la convinzione che la solidarietà s'ha da esplicitare prima di tutto tra i soggetti che vi fanno riferimento diretto. In particolare si sottolinea l'importanza del confronto sempre costruttivo e collaborativo, dell'accettazione di tempi più lunghi, dell'ascolto rispettoso e del rifiuto della leadership nella consapevolezza di costruire un processo partecipativo dal basso.

Estratto da "Le colonne dell'Economia Solidale"

- 1) L'economia solidale promuove i beni comuni;
- 2) L'economia solidale è fondata sul rispetto della "Madre Terra" e sul "benvivere" di tutti, valorizzazione e tutela delle risorse del pianeta;
- 3) L'economia solidale propone modelli collaborativi;
- 4) L'economia solidale si basa sulle relazioni;
- 6) L'economia solidale incorpora il senso del limite;
- 7) L'economia solidale si sviluppa nelle reti;
- 8) L'economia solidale è una trasformazione sociale;
- 9) L'economia solidale difende i diritti;
- 10) L'economia solidale ridimensiona il ruolo del mercato;

Segue:

- Elenco associazioni/gruppi firmatari del documento;

Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R

Elenco associazioni / gruppi aderenti al Coordinamento Regionale Economia Solidale E-R”
al 02 Aprile 2012, firmatari del documento:

Associazione	Territorio
Gas Imola	Imola
Campi Aperti	Bologna
GAStello	Castel S. Pietro Terme
Gas Mo (D.E.S. Modena)	Modena
Gas Vi Cambia (D.E.S. Modena)	Vignola
Ragas	Ravenna
DES Parma/CSV Parma	Parma
D.E.S. Modena	Modena
GasBo	Bologna
Vivegas	Rimini
Cooperativa Ravinala – Verso il DES di RE	Reggio Emilia
GRAS	Ravenna
LuGas	Lugo di Romagna (Ra)
Gas Salsomaggiore (Des Pr)	Salsomaggiore
Ass.Percorsi di Pace/Gas Filanda	Casalecchio di Reno (Bo)
Gas Sala Bolognese	Sala Bolognese (Bo)
Gas Faenza	Faenza
MioGas (D.E.S. Modena)	Modena
GAS S.Secondo (Des Pr)	S.Secondo (Pr)
Ingasati	Forli
Gas Cesena	Cesena
Coop DES Tacum	Piacenza
GAS Fidenza / DES Pr	Fidenza (Pr)
Gasbosco	Bologna
Città Nova Gas	Ferrara
MIZ (Mov. Imp. Zero)	Rimini
CiccioGas (D.E.S. Modena)	Finale Emilia
Gas Romagna e Dintorni	(Imola, prov. FC, RN, RA, RSMarino, PU)
Rete Acqua Suolo – verso il DES di RE	Reggio Emilia
Coop. ExAequo	Bologna
Coop. Mag6	Reggio Emilia
Rete Italiana Co.Housing E-R	Bologna
Coop. Sociale Lo Scoiattolo	Bologna
Gas Porretta Terme	Bologna
Coop. Borgo Etico	Cesena
Arcipelago Scec – sez. E-R	Bologna
Equo Frignano (D.E.S. Modena)	Modena
Ass. RaccattaRAEE / Ofpcina	Bologna